

REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Approvato con Delibera di G.C. 00490-2012 del 06/12/2012

Articolo 1 Normativa di riferimento

1. Il presente regolamento è stato compilato in ottemperanza a quanto disposto dalle seguenti norme:
 - D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, “Testo Unico degli Enti locali”.
 - D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”.
 - L. 6 agosto 2008, n. 133, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria".
 - L. 4 marzo 2009, n. 15, “Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche amministrazioni”.
 - D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15”, limitatamente alle competenze e alla professionalità dei membri esterni.
2. Quest'ultimo decreto legislativo è stato considerato esclusivamente per quanto attiene agli Enti locali.

Articolo 2 La performance ed il suo monitoraggio

1. Il compito di base del Nucleo di Valutazione consiste nel monitoraggio della performance dell'Ente e dei dirigenti nonché del Controllo Strategico e del Controllo di Gestione.

Articolo 3 Principi generali

1. I principi generali cui deve riferirsi l'attività del Nucleo di Valutazione sono:
 - a) attuare i propri compiti e funzioni in piena autonomia e indipendenza, per quanto attiene, in particolare, allo svolgimento delle analisi e alla formulazione delle valutazioni e dei giudizi;
 - b) acquisire una concreta imparzialità di giudizio ed un'effettiva autorevolezza istituzionale;
 - c) fruire di un supporto tecnico idoneo e funzionale che faciliti una reale operatività;
 - d) garantire adeguate capacità di management ed un incisivo impegno nell'innovazione;
 - e) porre in essere il principio della trasparenza;
 - f) ispirarsi al principio di integrità;
 - g) avere un carattere funzionale e proporzionato alle dimensioni ed alla complessità della struttura organizzativa comunale;
 - h) svolgere con continuità la funzione di controllo interno, tenendo conto dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dei Servizi dell'Ente.

Articolo 4

Predisposizioni di base

1. Per attuare i principi generali, le predisposizioni di base sono le seguenti:
 - a) allo scopo di assicurarne l'imparzialità e l'autorevolezza, il Nucleo di Valutazione, nel quadro dell'organizzazione dell'Ente, viene collocato in stretto collegamento con il Sindaco e la Giunta e di esso fa parte il Segretario comunale;
 - b) in termini di competenze, capacità ed esperienze, la complessità delle funzioni del Nucleo di Valutazione implica che i suoi componenti abbiano una buona conoscenza degli assetti organizzativi, delle risorse disponibili e del ruolo delle Amministrazioni comunali, oltre ad assolvere le proprie funzioni con capacità innovativa, con metodi e standard applicati in organizzazioni (pubbliche e private) strutturate e in condizioni di assoluta autonomia da quella rete di abitudini e prassi che possono essere di ostacolo ad un reale processo di innovazione ed a un sistema di misurazione e valutazione imparziale ed efficace;
 - c) ispirarsi al principio dell'integrità e trasparenza da verificare nella maniera più idonea nelle varie attività dell'Ente;
 - d) essere costituito dal Segretario Generale con funzioni di Presidente e da due membri esterni all'Amministrazione: tale soluzione, infatti, anche per l'esperienza pregressa, appare funzionale e proporzionata alle esigenze del Comune;
 - e) supportare – al fine di svolgere con continuità le funzioni di controllo interno - la redazione ed il monitoraggio del Piano delle Risorse e degli Obiettivi (PRO) e dei suoi allegati ed effettuare i vari monitoraggi concernenti sia la valutazione che il controllo di gestione e quello strategico.

Articolo 5

Funzioni e compiti

1. In relazione ai principi e tenendo conto delle predisposizioni di base, il Nucleo di Valutazione deve:
 - a) monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e della integrità dei controlli, elaborando una relazione annuale sullo stato dello stesso: la funzione primaria, quindi, è quella di proporre alla Giunta la valutazione annuale dei Dirigenti, accertando il reale conseguimento degli obiettivi programmati, definendo l'indennità di risultato degli stessi, evidenziando l'attuazione delle finalità di Giunta, nel quadro dei criteri e delle modalità vigenti nel tempo; la valutazione definitiva dei dirigenti viene approvata dalla Giunta Comunale;
 - b) supportare l'attuazione del controllo di gestione tenendo in particolare conto quanto previsto dal PRO e verificando l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto fra costi e risultati;
 - c) supportare il controllo strategico tenendo conto in particolare di quanto previsto dalla relazione previsionale e programmatica, valutando l'adeguatezza delle scelte compiute per l'attuazione dei piani, programmi ed indirizzi espressi dalla Giunta, al fine di verificare la congruenza fra i risultati conseguiti e gli obiettivi generali predefiniti;
 - d) comunicare con tempestività, di conseguenza, al Sindaco e alla Giunta stessa le criticità eventualmente riscontrate, e, nei casi di particolare gravità, darne notizia alla Corte dei Conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica;
 - e) validare la relazione sulla performance e pubblicarla sul sito del Comune;
 - f) curare annualmente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo, nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del dipendente.

Articolo 6

Scopi

1. Gli scopi del Nucleo di Valutazione sono:
 - a) migliorare la determinazione dei compiti e degli obiettivi assegnati, attuando nella maniera migliore un tipo di valutazione dei dirigenti che tenga conto non solo dei risultati ma anche dei comportamenti tenuti nel conseguirli;
 - b) facilitare l'operato dei Dirigenti promuovendo l'aggiornamento, a tutti i livelli, della cultura manageriale, il miglioramento delle relazioni interne e l'incremento della partecipazione e della motivazione delle risorse umane;
 - c) supportare una valida, funzionale divisione dei ruoli fra la Giunta e la Direzione amministrativa;
 - d) più in generale, contribuire ad un decisivo miglioramento della produttività generale dell'Amministrazione.

Articolo 7

Elementi di riferimento della valutazione dirigenziale

1. La valutazione si basa, oltre che sul grado di realizzazione degli obiettivi programmati (risultati ottenuti), sulle prestazioni, sulle competenze organizzative e sul comportamento sia personale che nell'insieme.
2. Essa deve essere coerente con le norme contrattuali collettive e deve comunque garantire:
 - la conoscenza preventiva dei parametri e dei criteri di valutazione;
 - la trasparenza del processo di valutazione.
3. La valutazione è annuale.
4. Il Nucleo di Valutazione può assumere quali elementi di riferimento della valutazione:
 - i programmi, gli obiettivi, le priorità e le direttive generali dell'Ente;
 - i programmi di lavoro annuali e di attività degli uffici;
 - il bilancio delle risorse finanziarie e delle risorse umane e strumentali assegnate;
 - le eventuali relazioni annuali o di periodo diverso redatte dal Sindaco, nel caso quest'ultimo le ritenga necessarie;
5. Gli elementi di cui ai precedenti comma sono raccolti anche con l'ausilio di sistemi informatici;
6. La valutazione è finalizzata all'attribuzione della retribuzione di risultato dei dirigenti ed a fornire all'Amministrazione elementi di supporto per l'assegnazione, conferma e revoca degli incarichi dirigenziali.

Art. 8

Modalità particolari

1. L'attività del Nucleo di Valutazione viene svolta, in prevalenza, tramite colloqui con i Dirigenti ed, eventualmente, con gli Assessori. Se necessario, possono essere incontrati altri componenti dell'Amministrazione. In particolare, in una serie di incontri, il Nucleo di Valutazione assiste gli Assessori e i Dirigenti nella condivisione della programmazione delle varie componenti dell'Ente, collaborando – nel quadro delle finalità della Giunta - alla definizione degli obiettivi.
2. Elementi essenziali da considerare nella valutazione sono:
 - a) le modalità di programmazione, gestione e controllo che ciascun Dirigente pone in essere nel corso della propria attività e che emergono dalla redazione ed utilizzo del PRO e dall'intera documentazione in uso;
 - b) il grado di conseguimento degli obiettivi verificato con i criteri di cui al precedente art.7;

- c) la capacità di gestire il proprio tempo di lavoro facendo fronte con flessibilità alle diverse esigenze e contemperando i complessivi impegni richiesti dalla funzione;
 - d) la quantità e qualità del lavoro direttamente svolto ed apporto personale specificamente assicurato al conseguimento dei risultati programmati;
 - e) il contributo all'integrazione tra diversi uffici e capacità di adattamento al contesto di intervento anche in relazione alla gestione di crisi ed urgenze od ai processi di cambiamento organizzativo.
3. La valutazione si basa, oltre che sul grado di realizzazione degli obiettivi programmati, sulle capacità organizzative dimostrate ed i comportamenti tenuti, sulle capacità dirigenziali e sull'andamento qualitativo del servizio anche in rapporto al grado di soddisfazione dell'utenza (interna ed esterna).
 4. Alla valutazione del Segretario Generale provvede il Sindaco con proprio atto, anche ai fini dell'attribuzione di risultato; allo stesso non può essere corrisposta l'indennità di risultato per eventuali assegnazioni di funzioni dirigenziali.

Articolo 9 Impugnazioni

1. Contro la proposta di giudizi negativi o parzialmente negativi formulata dal Nucleo, i Dirigenti possono chiedere al Nucleo stesso il riesame della propria valutazione, con richiesta motivata fatta pervenire entro quindici giorni dalla comunicazione.
2. Il Nucleo di Valutazione, alla ricezione della richiesta, la valuta e, previa analisi motivata, la respinge o, entro sessanta giorni, procede al riesame, eventualmente preceduto da contraddittorio.
3. Il Nucleo di Valutazione ha il compito di trattare i ricorsi delle categorie presentati contro le valutazioni dei Dirigenti.

Articolo 10 Particolari inadempienze

1. Qualora il Nucleo di Valutazione rilevi inadempienze o inadeguatezze da parte di un Dirigente, con apposito verbale ne dà notizia alla Giunta.

Articolo 11 Struttura tecnica permanente - Pubblicità e verbalizzazione

1. Organizzativamente il Nucleo di Valutazione è supportato da una struttura tecnica permanente costituita da n. 1 dipendente di cat. D, titolare di P.O., scelto fra i dipendenti della Segreteria Generale.
2. Le riunioni del Nucleo di Valutazione non sono pubbliche.
3. Di ogni seduta viene redatto il verbale a cura del segretario verbalizzante.
4. Le funzioni di segretario del Nucleo di Valutazione sono espletate dal responsabile della struttura tecnica permanente di cui al comma 1.

Articolo 12
Composizione e nomina

1. Il Nucleo di Valutazione è composto dal Segretario Generale con funzioni di Presidente e da due membri esterni all'Ente.
2. I membri esterni del Nucleo vengono nominati dal Sindaco.

Articolo 13
Durata

1. La durata della nomina del Nucleo di Valutazione è di tre anni. L'incarico è rinnovabile per una sola volta.

Articolo 14
Compenso

1. Il compenso annuo da corrispondere ai membri esterni del Nucleo di Valutazione, suscettibile di frazionamento in dodicesimi, è pari a quello previsto per i componenti del Nucleo di Valutazione decurtato dei valori previsti per legge, cui si aggiunge l'IVA e gli oneri previdenziali a carico dell'Ente, se dovuti, ed il rimborso delle spese di viaggio, vitto e pernottamento se e in quanto documentate. Le spese di pernottamento sono rimborsate solo nel caso di residenza extraregionale.
2. Il compenso potrà essere adeguato nel rispetto della normativa man mano vigente.

Articolo 15
Presidente

1. Il Presidente convoca le riunioni, stabilisce le scadenze ed il ritmo dell'attività operativa del Nucleo di Valutazione, lo rappresenta, definisce il calendario degli incontri con gli Assessori, i Dirigenti.

Articolo 16
Decadenza e revoca

1. I componenti del Nucleo di Valutazione decadono per cause naturali o per il verificarsi di una delle cause d'incompatibilità di cui al primo comma dell'art. 2399 del codice civile, intendendosi per amministratori i dirigenti;
2. I medesimi componenti sono revocabili per gravi inadempienze o per accertata inerzia.
3. I singoli membri decadono in caso di assenza, senza giustificato motivo, a tre riunioni consecutive del Nucleo di Valutazione.
4. I provvedimenti che dichiarano la decadenza o dispongono la revoca dei componenti del Nucleo di Valutazione sono adottati dal Sindaco.
5. Alla sostituzione del componente del Nucleo di Valutazione decaduto o revocato provvede il Sindaco con proprio decreto.

Art. 17
Accesso e utilizzo delle informazioni

1. Il Nucleo di Valutazione ha accesso ai documenti amministrativi e può richiedere ai servizi ed alle altre unità organizzative atti ed informazioni inerenti la propria attività.
2. Gli esperti esterni si impegnano a fare uso riservato di tutti i dati e le informazioni di cui venissero a conoscenza nel corso della loro attività, nel rispetto delle norme previste dal D. Lgs. 196/2003.

Art. 18
Abrogazioni

1. Sono abrogate tutte le disposizioni regolamentari in contrasto con il presente regolamento, in particolare i regolamenti riguardanti le attività e il funzionamento del Nucleo di controllo strategico e di valutazione e del controllo di gestione i cui organismi saranno sostituiti con la nomina del Nucleo di Valutazione.

Articolo 19
Tempi attuativi

1. Il presente regolamento entrerà in vigore dalla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione.

Articolo 20
Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si rinvia alla normativa vigente.